

Preghiera di lunedì 5 febbraio 2018

“INSIEME PER LA GIUSTIZIA”

I CAPISALDI DI FALCONE E BORSELLINO... LA FAMIGLIA

Della famiglia di Giovanni Falcone sappiamo pochissimo: lui non aveva figli e il suo punto di riferimento era la moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato uccisa insieme a lui nell'attentato di Capaci. Invece, la famiglia di Paolo Borsellino e la



sua vita privata era molto conosciuta, proprio perché anche i suoi familiari sono stati esposti al pericolo di vita. Paolo desiderava ogni bene per i suoi figli e sua moglie; li amava a tal punto che avrebbe preferito si trasferissero all'estero, pur di non costringerli a fare la vita a cui lui era costretto, a subire l'umiliazione della scorta continua, a doversi continuamente guardare le spalle, senza nemmeno più la libertà di andare a prendere un caffè, di uscire con gli amici. Per

loro ogni qualvolta il telefono squillava era il presagio di ciò che un giorno sarebbe accaduto. Eppure sono stati proprio i figli a non volersi mai separare dal papà e a sostenere la mamma e la nonna nel duro compito di essere la mamma e la moglie del giudice Borsellino. Oramai la loro era una famiglia allargata: ne facevano parte Giovanni e Francesca a pieno titolo, il consigliere Rocco Chinnici, i componenti il pool di Palermo e i fedeli uomini della scorta. La morte di ciascuno di questi è stata per loro un nuovo lutto. Splendide le loro testimonianze anche dopo la morte del padre... varrebbe la pena di riascoltarle per comprendere quanto forte fosse il loro legame, senza il quale Falcone e Borsellino non sarebbero riusciti nella loro impresa.

In ascolto... alcuni versetti del cap. 3 del Libro del Siracide

Il Signore vuole che il padre sia onorato dai figli, ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espia i peccati; chi riverisce la madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi riverisce il padre vivrà a lungo; chi obbedisce al Signore dà consolazione alla madre. Chi teme il Signore rispetta il padre e serve come padroni i genitori. Onora tuo padre a fatti e a parole, perché scenda su di te la sua benedizione. Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarla durante la sua vita. Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo, mentre sei nel pieno vigore. Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata, ti sarà computata a sconto dei peccati. Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta la madre è maledetto dal Signore.

Per la mia vita...

- Quanto è importante la mia famiglia nelle mie scelte?
- So stare vicino ai miei genitori nel momento delle loro scelte importanti?

(breve pausa di silenzio)

Come figli dell'unico Padre e fratelli tra di noi, ricordando gli amici impegnati in questa settimana negli scambi e nelle visite di istruzione, preghiamo insieme: PADRE NOSTRO...